



Federazione Impiegati Operai Metallurgici nazionale

corso Trieste, 36 - 00198 Roma - tel. +39 06 85262312-319-321 - fax +39 06 85303079
www.fiom.cgil.it - e-mail: protocollo@fiom.cgil.it



FINMECCANICA Comunicato sindacale Fiom

Martedì 23 aprile sono stati presentati i dati di bilancio di Finmeccanica. Per quanto il risultato economico produce una perdita di circa 750 milioni, il 2012 rappresenta anche un profondo miglioramento della situazione economico finanziaria visto che nel 2011 il risultato negativo era superiore ai 2 miliardi.

La situazione mondiale, considerando il perdurare della crisi, non promette un facile recupero finanziario per la holding controllata dal Tesoro. La contrazione delle spese della difesa sono un problema, ma Finmeccanica ha un'occasione importante per valorizzare il suo ruolo duale, cioè di operare sia nel mercato militare quanto in quello civile. La stessa riorganizzazione del comparto elettronico, a questo punto, diventa il primo banco di prova.

La Fiom ritiene che sia necessario sviluppare, sulla base delle conoscenze militari, una nuova generazione di prodotti utili a d apportare miglioramenti alla qualità della vita e dei servizi per i cittadini, attraverso le cosiddette soluzioni Smart. Selex Electronic Systems con un piano che valorizzi competenze e conoscenze dei lavoratori, potrebbe diventare il soggetto che innova anche il modo di vivere le città e i servizi al cittadino. Per questo crediamo che debba essere valorizzata questa azienda e non esposta solamente ad un profondo taglio di personale.

La Fiom considera incomprensibile che i vertici di Finmeccanica continuino a insistere nell'idea di dismettere parte delle aziende civili. La situazione di Ansaldo Breda viene considerata insostenibile per gli effetti delle commesse Danimarca e Olanda/Belgio. Si sta parlando di acquisizioni fatte parecchi anni fa, in modo sbagliato, al di fuori di ogni logica industriale che hanno prodotto un "buco di bilancio" assolutamente prevedibile. I lavoratori di Ansaldo dovrebbero essere ringraziati per aver permesso la consegna di questi treni perché, ad un certo punto, c'è stato il rischio concreto di non riuscire neanche a costruire.

Continuare a parlare di vendere il comparto civile serve solo a indebolire ulteriormente quelle aziende: la Fiom ritiene necessario aprire al più presto un confronto su tutto il comparto ferroviario con il nuovo Governo, con l'intento di salvare quella parte di industria pesante che per un Paese come il nostro dovrebbe avere caratteristiche strategiche.

La Fiom per queste ragioni ritiene utile, anche alla luce della firma del protocollo di relazioni sindacali con Finmeccanica, aprire un confronto immediato su come si rilancia il settore civile della holding invece di dismetterlo. Non sempre le vecchie cure sono utili a curare le nuove malattie.

FIOM NAZIONALE

Roma, 24 aprile 2013